

VALERIO. Permetta la Camera ch'io dica poche parole per finire questa quistione.

Voci. Parli! parli!

VALERIO. Sia perchè l'ora è tarda, sia perchè non lo credo necessario, non spenderò parole per dimostrare alla Camera che la Commissione non fu spinta a sopprimere quelle parole da alcuna idea la quale fosse meno che favorevole alla cara città di Perugia che tutti conosciamo ed amiamo.

Ciò premesso, dirò che la Commissione, la quale avea domandato la soppressione delle parole: *e pressi di Perugia*, nel senso soltanto di lasciare al Ministero, quando avesse cognizioni sufficienti, la scelta libera del tracciato migliore, intendendo però e dichiarando che si debba mettere in bilancio l'importanza principalmente della linea che riunisce i due mari, la Commissione, dico, la quale pel solo motivo da me esposto avea proposta la soppressione delle accennate parole, udite ora le dichiarazioni del Ministero e, ritenendo sempre che egli nello stabilire questo tracciato peserà pel suo giusto valore l'importanza che ha la direzione prin-

cipale della linea che unisce i due mari, aderirebbe ad inserire nel suo articolo queste parole: « Da Firenze per Arezzo e pressi di Perugia ad Ancona. » (Sì! sì!)

PERUZZI, ministro per lavori pubblici. Il Ministero accetta.

PRESIDENTE. Così la questione è finita; venendo poi all'articolo, si vedrà quali parole si dovranno adottare.

Voci. A domani!

La seduta è levata alle ore 5 1/2.

Ordine del giorno per la seduta di domani:

1° Seguito della discussione sul progetto di legge concernente la costruzione della ferrovia aretina;

2° Discussione del progetto di legge pel riordinamento delle tasse e dei dritti di marina;

3° E del progetto di legge riguardante gli stipendi dei commissari di leva.

TORNATA DELL'11 GIUGNO 1861

PRESIDENZA DEL COMMENDATORE RATTAZZI.

SOMMARIO. Domande di urgenza di alcune petizioni. — Omaggi. — Il segretario Cavallini, a nome della Presidenza, propone il collocamento di un'effigie in marmo del conte Di Cavour nel palazzo delle adunanze della Camera — La proposta è approvata. — Proposta del deputato Mamiani circa la stampa dei discorsi parlamentari del conte Di Cavour. — Informazioni del presidente. — Seguito della discussione generale del progetto di legge per la costruzione della ferrovia aretina — Il deputato Mellana lo combatte per considerazioni costituzionali, e fa una proposta sospensiva — Sorgono in difesa del progetto il ministro per i lavori pubblici, ed il relatore Valerio — Repliche — Considerazioni del deputato Depretis — La proposta sospensiva è rigettata — Discorso del deputato Susani in appoggio del progetto, e per emendamento all'art. 7 del capitolato, relativo alla corrispondenza postale — Opposizioni del deputato Michelini — Parole in difesa, del deputato Cini — Osservazioni del deputato Rasponi — Repliche del relatore Valerio, del deputato Susani e del ministro suddetto.

La seduta è aperta all'una e tre quarti pomeridiane.

MASSARI, segretario, dà lettura del processo verbale della tornata precedente, il quale è approvato.

NEGROTTA, segretario, espone il seguente sunto di petizioni:

7306. Schirer Cristiano, di Livorno, sotto-commissario di guerra di prima classe, domanda di essere ammesso al conseguimento della pensione civile a norma della legge 26 dicembre 1853, in luogo di quella del 27 giugno 1850.

7307. I medici-chirurghi condotti del collegio elettorale di Cremona presentano una petizione identica a quella registrata al n° 6943.

7308. Le Giunte comunali di Palme, di Bagnara, di Scilla e di Gioia, chiedono la costruzione di una strada la quale corra a traverso de' monti lungo il mare.

7309. Ghetti Nicola, di Rimini, fabbricatore di zolfanelli fosforici, sottopone alla Camera alcune considerazioni sopra la gravazza del dazio imposto sugli stanghetti semigrezzi che egli introduce per ridurli allo stato di fusellini per zolfanelli fosforici.

7310. I medici-chirurghi condotti dei mandamenti di Pescarolo, di Robecco e di Sossino, rivolgono un'istanza identica a quella registrata al n° 6943.

7311. Il Consiglio comunale di Pizzo, in Calabria Ulteriore seconda, domanda la costruzione di un porto nella rada detta di Santa Venere, posta in vicinanza della città.

7312. Lo stesso Consiglio comunale espone le ragioni per cui ravvisa conveniente che la ferrovia delle Calabrie percorra il litorale del Tirreno, piuttosto che il litorale opposto.

7313. Lo stesso Consiglio, interprete dei sentimenti de' suoi